

FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ “ANGELO ABRIANI”

La Casa della Carità “Angelo Abriani” è una fondazione che persegue finalità sociali e culturali, nata nel 2002 per volere del cardinale Carlo Maria Martini. Dal 2004, anno dell’inaugurazione, ogni giorno si prende cura di famiglie senza casa, giovani migranti, mamme con bambini e persone senza dimora o con problemi di salute mentale. Le persone in difficoltà non sono semplici destinatari di buone azioni, ma sono protagonisti con cui creare relazioni e condivisione, con reciprocità.

Nella sua sede principale di via Francesco Brambilla, nelle sedi distaccate e in una rete di appartamenti diffusa sul territorio cittadino, la Casa della Carità ospita quotidianamente centinaia di persone in difficoltà. A coloro che non riesce ad accogliere, la Casa offre alcuni servizi: docce e guardaroba, ambulatori medici e psichiatrici, consulenza legale. Nell’ultimo anno la Casa della Carità ha lavorato in favore di 9.070 (5.435 uomini, 2.305 donne, 1.330 minori), ospitandone 474. 5.052 sono state aiutate dai servizi diurni: centro di ascolto, docce e guardaroba, sportello di tutela legale, sportello per le residenze.

Seguendo il mandato del cardinal Martini, a partire dalle sue attività sociali la Casa della Carità propone convegni, momenti di riflessione, occasioni formative, rassegne culturali e pubblicazioni che indagano i temi dell’accoglienza, della carità, le dinamiche sociali delle nuove povertà, configurandosi come un vero e proprio laboratorio di cittadinanza. Nell’ultimo anno sono state promosse 67 attività culturali, che hanno visto la partecipazione di 4.073 persone.

La Casa della Carità crede nella dignità e unicità di ogni persona, nel valore dell’ascolto, nell’importanza della relazione. Si impegna a promuovere diritti e a contrastare quella Papa Francesco chiama “cultura dello scarto”, che danneggia le persone e l’ambiente, nella convinzione che prendersi cura di chi è escluso generi benessere, sicurezza e coesione sociale, per tutti.

La Fondazione lavora per accogliere chi è stato rifiutato, per rispondere alle domande di accoglienza più complesse, per affrontare le emergenze metropolitane e fare proposte concrete. Si sperimentano nuove soluzioni da consegnare alle istituzioni, affinché siano rese strutturali nel sistema di welfare pubblico. Per questo, la Casa della Carità agisce sia a livello sociale sia a livello culturale.

Lo stile della Casa della Carità è laico, inclusivo e basato sul dialogo. È ispirato dal Vangelo e dalla lettera Farsi Prossimo del cardinal Martini, richiamata nello statuto della Fondazione.

Per lo svolgimento delle sue attività sociali e culturali, la Casa può contare sull’impegno di 158 dipendenti e collaboratori, sul contributo di 121 volontari e sul sostegno di oltre 18mila donatori.

www.casadellacarita.org | [facebook](#) | [twitter](#) | [instagram](#)